



Chiavari, 13 ottobre

Il santuario di Nostra Signora delle Grazie

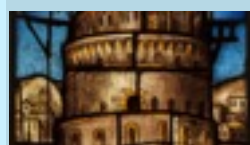
La basilica dei Fieschi



Parma e Soragna, 10 novembre

Il Correggio nella Camera della Badessa

La rocca di Soragna



Milano, 25 novembre

Il museo del Duomo e la sua area archeologica

Il caicco blu
via Pigafetta 24/e, 10129 Torino
Tel. 011/5805177
Fax 011/5804824
info@ilcaiccoblu.it

Tutti i programmi sono sempre aggiornati anche sul sito dell'agenzia all'indirizzo www.ilcaiccoblu.it

Buona lettura e un arrivederci a presto!

"La meta è partire"
(Giuseppe Ungaretti)

La quota comprende:

- Viaggio in pullman granturismo
- Ingressi e visite guidate alle mostre e ai musei indicati nel programma curate dallo storico dell'arte Fabrizio Fantino
- Accompagnatore dell'agenzia
- Assicurazione medico-bagaglio

Sconto del 10% per i soci Touring Club Italiano

*Il caicco blu aderisce al Fondo di Garanzia
a tutela dei propri clienti*



L'agenzia sarà chiusa per ferie dal 14 settembre al 2 ottobre

Chiavari,

13 ottobre 2018



Il santuario di Nostra Signora delle Grazie

Affacciato a strapiombo sul mar ligure, il santuario è una preziosa gemma poco nota al turismo, e conserva al suo interno pregevoli affreschi cinquecenteschi di Teramo Paggio eseguiti tra il 1539 ed il 1550, ma soprattutto, nella parete della controfacciata, un *Giudizio Universale* realizzato da Luca Cambiaso, uno dei pittori più illustri del Rinascimento italiano, attivo in Liguria e divenuto nel 1583 pittore di corte alla corte spagnola di Filippo II: la scena dimostra il debito verso il Michelangelo della Sistina, che il Cambiaso ebbe modo di ammirare durante il suo

soggiorno romano, durante l'apprendistato svolto presso la bottega di Perin del Vaga, allievo a sua volta di Raffaello.

La basilica dei Fieschi

Edificata nel 1245 per volere di papa Innocenzo IV Fieschi e ultimata nel 1252 sotto l'egida di suo nipote cardinale Ottobono, poi papa Adriano V, la basilica rappresenta uno dei migliori esempi di arte romanica in territorio ligure. Presenta una facciata a doppio spiovente decorata a fasce alternate di marmo bianco e ardesia, oltre ad un grande e raffinato rosone; domina il tempio la possente torre nolare aperta da un doppio ordine di quadrifore e coronata da una cuspide ottagonale tra quattro pinnacoli piramidali. L'interno è a tre navate con copertura lignea, impostate su colonne con capitelli sferocubici decorati.

Programma

Ore 7,45: ritrovo dei partecipanti e partenza per Chiavari

Ore 11: ingresso alla visita guidata del Santuario di Nostra Signora delle Grazie

Pranzo libero

Ore 15: visita guidata della Basilica dei Fieschi

Ore 16,30: partenza per Torino con arrivo previsto alle 19

Quota di partecipazione

75 € a persona (salvo conguaglio)

(per motivi organizzativi verrà utilizzato un bus da 30 posti)

Le iscrizioni si chiudono il **24 settembre**.



Parma e Soragna,

10 novembre 2018

Il Correggio nella Camera della Badessa

Affrescata da Antonio Allegri, detto il Correggio, intorno al 1519 su incarico della badessa del convento femminile di San Paolo, Giovanna da Piacenza, rappresenta uno dei vertici dell'arte rinascimentale italiana ed è un simbolo dell'età d'oro della pittura parmense del Cinquecento.

L'originalità dell'invenzione decorativa della Camera, probabilmente suggerita dalla stessa badessa o dai letterati che frequentavano il suo cenacolo letterario, fa pensare ad un contatto diretto del maestro emiliano con le grandi novità introdotte a Roma da Raffaello e Michelangelo, in particolare la Stanza della Segnatura e la cappella Sistina, che ebbe modo di ammirare durante un suo soggiorno nella città papale. Così come evidenti appaiono i richiami alla Camera degli Sposi dipinta a Mantova dal Mantegna pochi anni prima.

La stanza, di forma cubica, era uno degli ambienti degli appartamenti privati della badessa ed è caratterizzata da una decorazione illusionistica a tralci vegetali in cui si aprono finti ovati con putti, e da una serie di finte nicchie a monocromo con soggetti mitologici, ancora oggi di dibattuta interpretazione iconologica; sul camino è rappresentata Diana, dea della castità, evidente riferimento alla committente, la cui insegna araldica si trova al centro del soffitto.



La rocca di Soragna

Fatta edificare nel 1385 dai marchesi Bonifacio ed Antonio Lupi, feudatari di Soragna, la Rocca fu trasformata nel XVII secolo in splendida e fastosa residenza dei Principi Meli Lupi, che ancor oggi ne sono proprietari e vi abitano. Citata come esempio unico del primo Barocco, le sue sale conservano mobili ed arredi del periodo, anche se non mancano importanti testimonianze di epoche precedenti. Di particolare interesse sono gli affreschi cinquecenteschi

di Nicolò dell'Abate e Cesare Baglione, oltre alle scenografie architettoniche di Ferdinando e Francesco Galli Bibiena. Annesso alla Rocca è un vasto Parco "all'inglese", con piante secolari, laghetto e statue settecentesche.

Programma

Ore 8,15: ritrovo dei partecipanti e partenza per Soragna

Ore 11: visita guidata della Rocca

Pranzo libero

Ore 15: visita guidata della Camera della Badessa

Ore 17: partenza per Torino con arrivo previsto alle 19,30

Quota di partecipazione

90 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **29 ottobre**.

Milano,

25 novembre 2018



Il Museo del Duomo

e la sua area archeologica

Inaugurato nel 1953, ma oggetto di una profonda ristrutturazione nel 2015, il Museo del Duomo racconta la storia del principale monumento architettonico di Milano, e simbolo della città, a partire dall'anno di fondazione (1386), attraverso un'enorme quantità di opere d'arte, oggetti e documenti legati alla sua costruzione e alle plurisecolari vicende di commissioni e donazioni, che per una molteplicità di

ragioni non hanno trovato posto all'interno dell'edificio sacro.

Punto focale del museo è il Tesoro della Cattedrale, dove trovano posto gli oggetti di più antica fattura: i dittici eburnei tardo antichi, eseguiti fra il V e il IX secolo, il secchiello liturgico dell'arcivescovo Gotofredo, dell'VIII secolo, le opere dell'epoca di Ariberto d'Intimiano (vescovo di Milano nell'XI secolo), e ancora oreficeria, smalti e sbalzi.

Fra i modelli architettonici esposti spicca il cosiddetto "modellone" del Duomo, in legno di tiglio e noce: completato nell'arco di tre secoli, il lavoro fu affidato nel 1519 a Bernardino Zenale e rispecchia lo stato del Duomo in quel momento.

Una delle sezioni più pregiate del museo è quella delle vetrate, grazie ai molteplici esempi della produzione quattro-cinquecentesca dovuta alle botteghe di maestri lombardi, francesi, tedeschi e fiamminghi.

La visita prosegue, nel pomeriggio, con il percorso archeologico allestito al di sotto del Duomo per ammirare i resti della basilica Vetus di età romana, trasformata dopo l'editto di Costantino del 313 nella prima basilica metropolitana.

Programma

Ore 8: ritrovo dei partecipanti e partenza per Milano

Ore 11,30: visita guidata del Museo del Duomo

Pranzo libero

Ore 15,30: visita guidata dell'area archeologica del Duomo

Ore 17,30: partenza per Torino con arrivo previsto per le 20

Quota di partecipazione

80 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **12 novembre**.

